

Contatto

Anna Anconitano
0872570342 - cell: 3293666314
stampa@negrisud.it
<http://www.negrisud.it>

COMUNICATO STAMPA

I risultati di due studi sullo scompenso cardiaco coordinati dal Consorzio Mario Negri Sud al centro dell'attenzione del Congresso Europeo di Cardiologia 2008

Il 31 agosto scorso, nella prima Sessione Generale del Congresso dell'European Society of Cardiology, dedicata alle "hot news" della ricerca, ben due delle relazioni principali hanno avuto come protagonisti i risultati del Progetto GISSI-HF, condotto negli ultimi quattro anni dall'ormai "classico" gruppo GISSI (Gruppo Italiano per lo Studio della Sopravvivenza nell'Insufficienza cardiaca), di cui il Consorzio Mario Negri Sud, attraverso il Laboratorio di Epidemiologia Clinica delle Malattie Cardiovascolari coordinato dal Dott. Roberto Marchioli, è parte integrante con l'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) e con l'Istituto Mario Negri di Milano. Non c'è modo migliore e più autorevole per riassumere i risultati che riprenderne gli elementi essenziali dal comunicato stampa di Lancet, una delle riviste mediche più prestigiose in campo clinico e di salute pubblica, che non solo ha pubblicato on-line gli articoli con tutti i risultati dello studio, ma li ha anche accompagnati con un editoriale.

"Un grande trial dimostra che un trattamento molto semplice, sicuro, basato su una sola somministrazione al giorno di una capsula di acidi grassi polinsaturi (n-3 PUFA), può ridurre la mortalità e le ammissioni ospedaliere per cause cardiovascolari nei pazienti con scompenso cardiaco. Queste sono le conclusioni del primo dei due articoli del Gruppo GISSI, pubblicati on-line su Lancet.

Gli studi fanno parte di un progetto che è stato condotto a livello nazionale con ben 357 centri e ha coinvolto 6965 pazienti, già intensamente trattati con tutte le terapie finora raccomandate, e randomizzati poi (con un disegno in doppio cieco) a ricevere i farmaci sopra citati, o il corrispondente placebo. Nel trial con n-3 PUFA si è registrata una riduzione relativa della mortalità del 9%; una diminuzione della stessa entità è stata documentata anche per la somma di mortalità e di ricoveri ospedalieri. In termini di salute pubblica, ciò significa poter evitare una morte o un ricovero per un evento cardiovascolare per ogni 44 pazienti trattati.

A differenza di questo risultato positivo, il trattamento con rosuvastatina (condotto su 4574 pazienti) è risultato neutro sia per quanto riguarda la mortalità sia per gli eventi cardiovascolari. Nell'editoriale che commenta gli studi, il Dott. Gregg Fonarow, del Ahmanson-UCLA Cardiomyopathy Center di Los Angeles (USA), sottolinea: "I benefici del n-3 PUFA, già noti per i pazienti con infarto, vengono estesi ai pazienti con insufficienza cardiaca. Per le statine, purtroppo questa estensione di indicazioni, non si è confermata. E' auspicabile che queste nuove informazioni terapeutiche, scientificamente affidabili, vengano applicate a tutti i pazienti con insufficienza cardiaca".

E' doveroso commentare che i risultati positivi ottenuti con gli n-3 PUFA non solo rappresentano una novità per le potenzialità terapeutiche, ma anche lo sviluppo di una linea di ricerca aperta anni fa con i risultati dello studio GISSI-Prevenzione (condotto con il contributo determinante dello stesso Laboratorio del Consorzio Mario Negri Sud) che è innovativa dal punto di vista dei meccanismi d'azione che sono in un certo senso atipici rispetto ai farmaci tradizionali. Un'ultima - certo non meno rilevante - osservazione: dalla lista degli sponsor indicati su Lancet, lo sviluppo scientifico di quest'area farmacologica vede come sostenitori due gruppi industriali italiani. Non possiamo che augurarci non solo che questo sostegno continui, ma che sia un buon indicatore di policy.

Per informazioni e approfondimenti:

Dott. Gianni Tognoni/Dott. Roberto Marchioli

Consorzio Mario Negri Sud – Santa Maria Imbaro (Chieti)

Tel. 0872 570.300/570.252

<http://wwwcardio.marionegri.it/gissi01.htm>